



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Structural change and firm dynamics in the South of Italy



Francesco Bripi
Raffaello Bronzini
Elena Gentili
Andrea Linarello
Elisa Scarinzi

(Banca d'Italia)

Centro Rossi-Doria, Università Roma Tre – 15 Dicembre 2021

Motivazione e contributo del paper

- Ampia letteratura sui divari Mezzogiorno-Centro Nord, tra gli altri: Banca d'Italia (2010, 2018), Bronzini et al. (2013), Cannari et al. (2019), Svimez (2019), Accetturo et al. (2021), De Philippis et al. (2021).
- Minore attenzione al ruolo del cambiamento strutturale e alle dinamiche d'impresa. In particolare:
 - In che misura c'è stato un **cambiamento strutturale** nelle maggiori aree italiane negli anni 2000?
 - Quanto ha influito il cambiamento strutturale sulla **dinamica della produttività**?
 - Quale è la relazione le **dinamiche d'impresa** (natimortalità vs imprese incumbent) e il **cambiamento strutturale**?



Cambiamento strutturale – variazione delle quote di occupazione nei settori

Effetti del cambiamento strutturale su:

- **Dinamica della produttività aggregata.** Da Baumol (1967) a Moro (2015) e Léon-Ledesma e Moro (2020); per le analisi regionali: da Paci Pigliaru (1997) a Quatraro (2009), Felice (2017) → il processo di deindustrializzazione induce un rallentamento della produttività aggregata (shift dai settori ad alta a quelli a bassa produttività).
- **Ciclo economico.** La deindustrializzazione genera una ripresa dell'occupazione più lenta dopo una recessione (Onley e Pacitti 2017).
- **Occupazione.** La deindustrializzazione porta a una maggiore polarizzazione dell'occupazione – skills and wages (Barany e Siegel 2018).

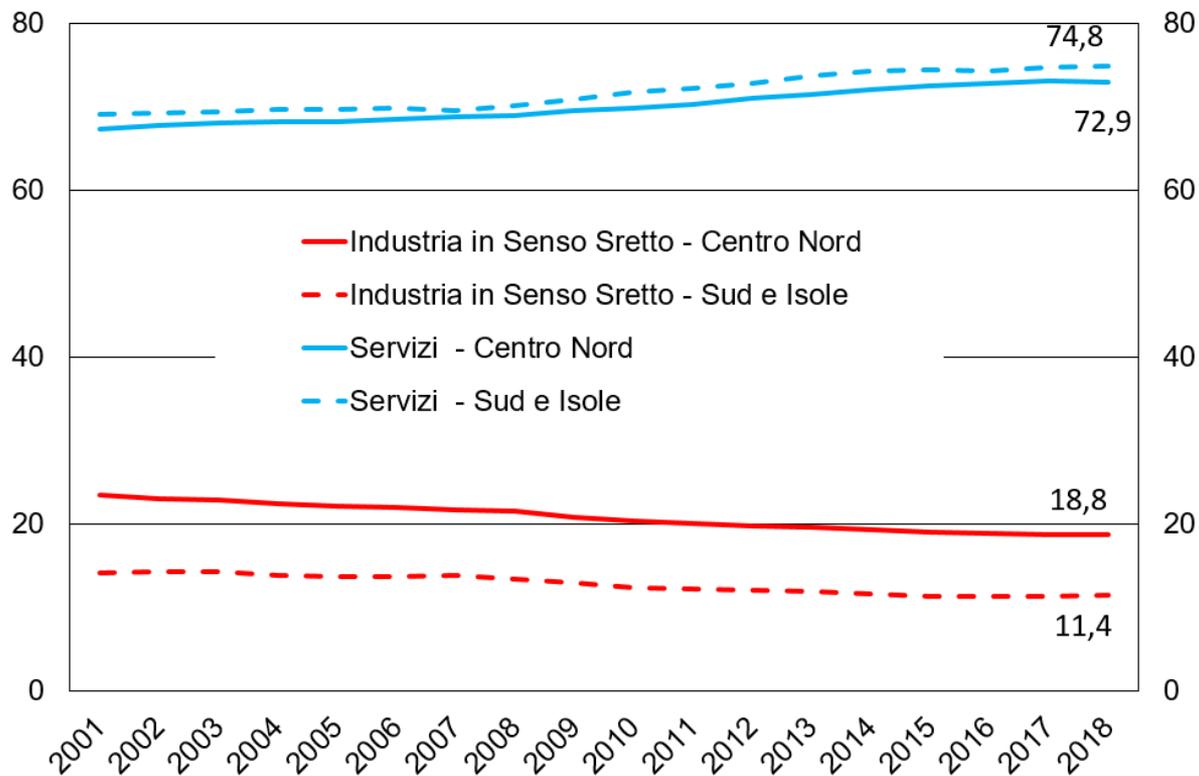


Dinamica dell'occupazione e comportamento delle imprese

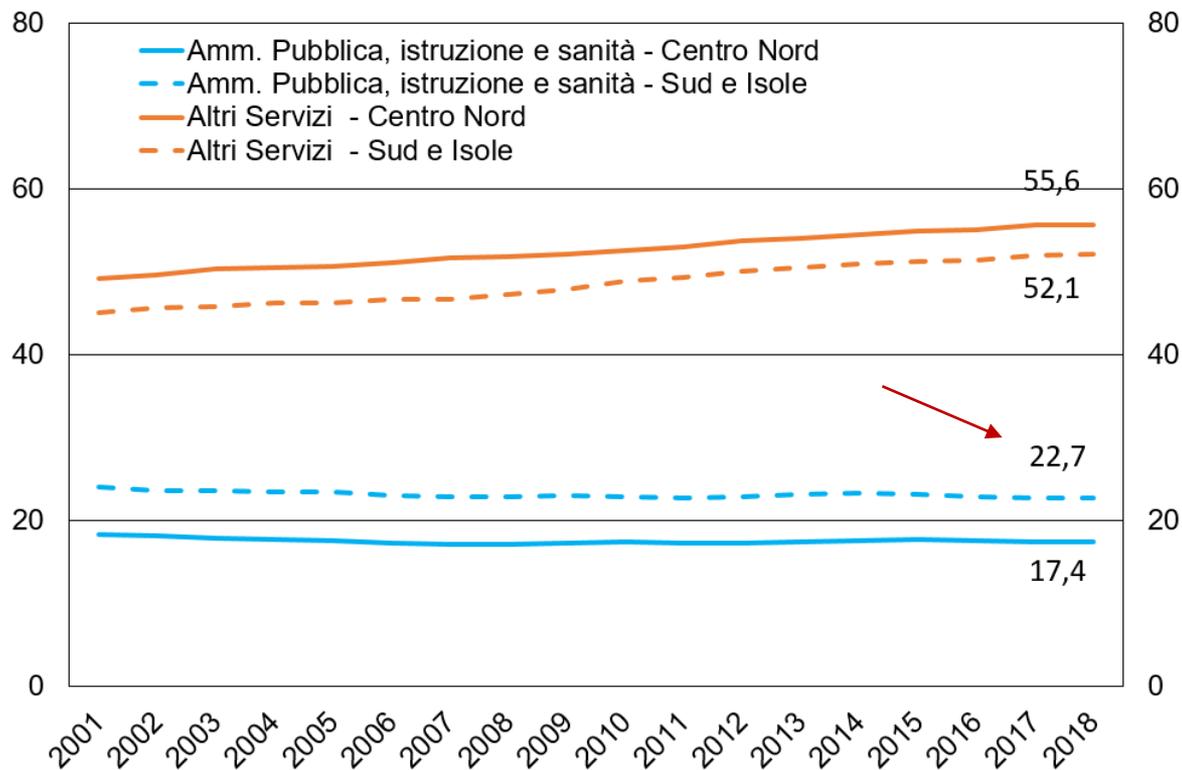
- Scomposizione della dinamica dell'occupazione nei settori tra **marginie intensivo** (contributo delle imprese esistenti), **marginie estensivo** (contributo della natimortalità delle imprese), cambiamento della **localizzazione** delle imprese.
- Recente letteratura sugli Stati uniti che documenta un ampio contributo del **marginie estensivo** alla dinamica dell'occupazione e al cambiamento strutturale (Dent et al. 2016, Fort 2018, Ding et al. 2019).



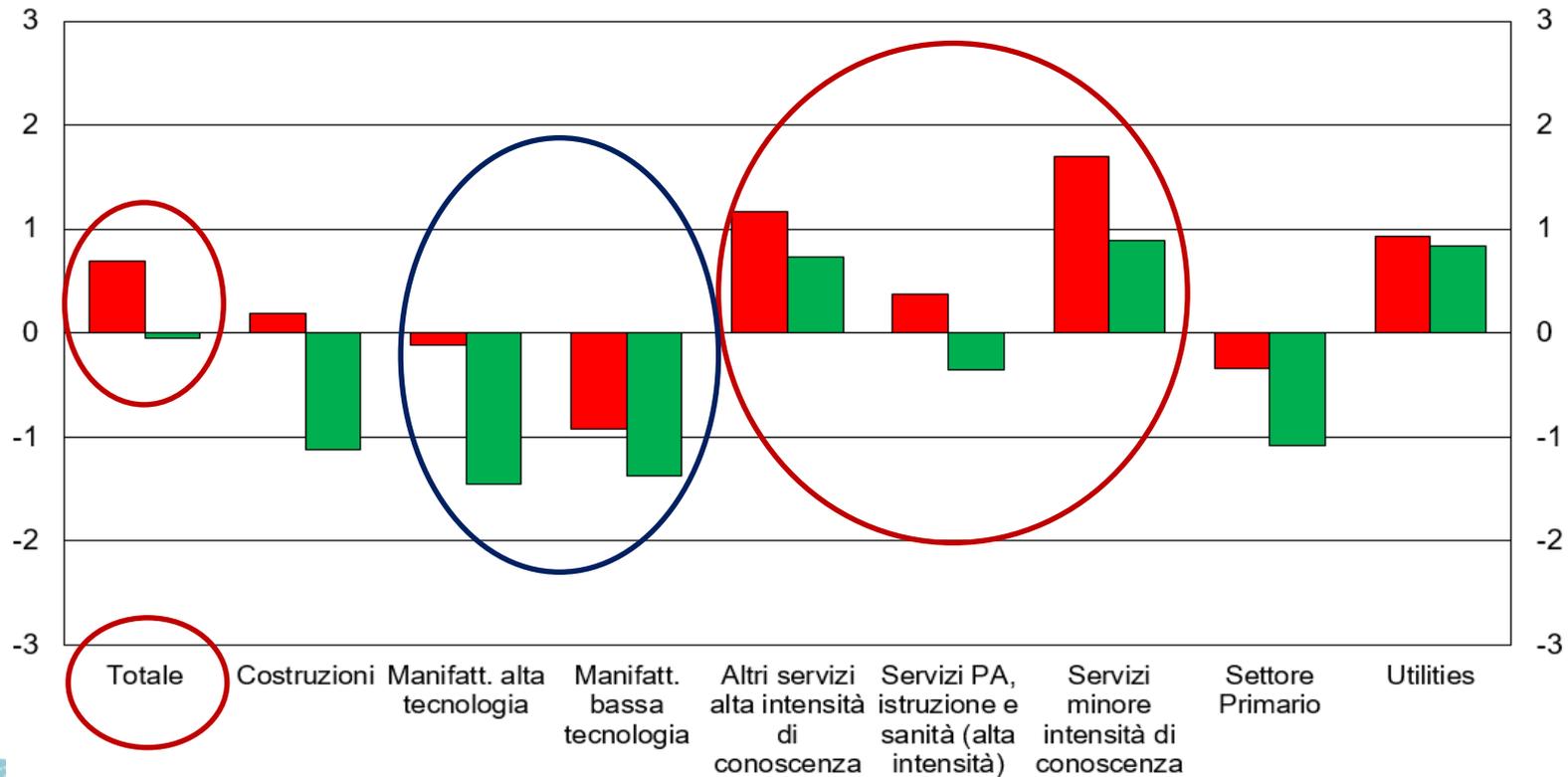
Quote occupati industria in senso stretto e servizi



Quote occupati PA, istruzione e sanità, altri servizi

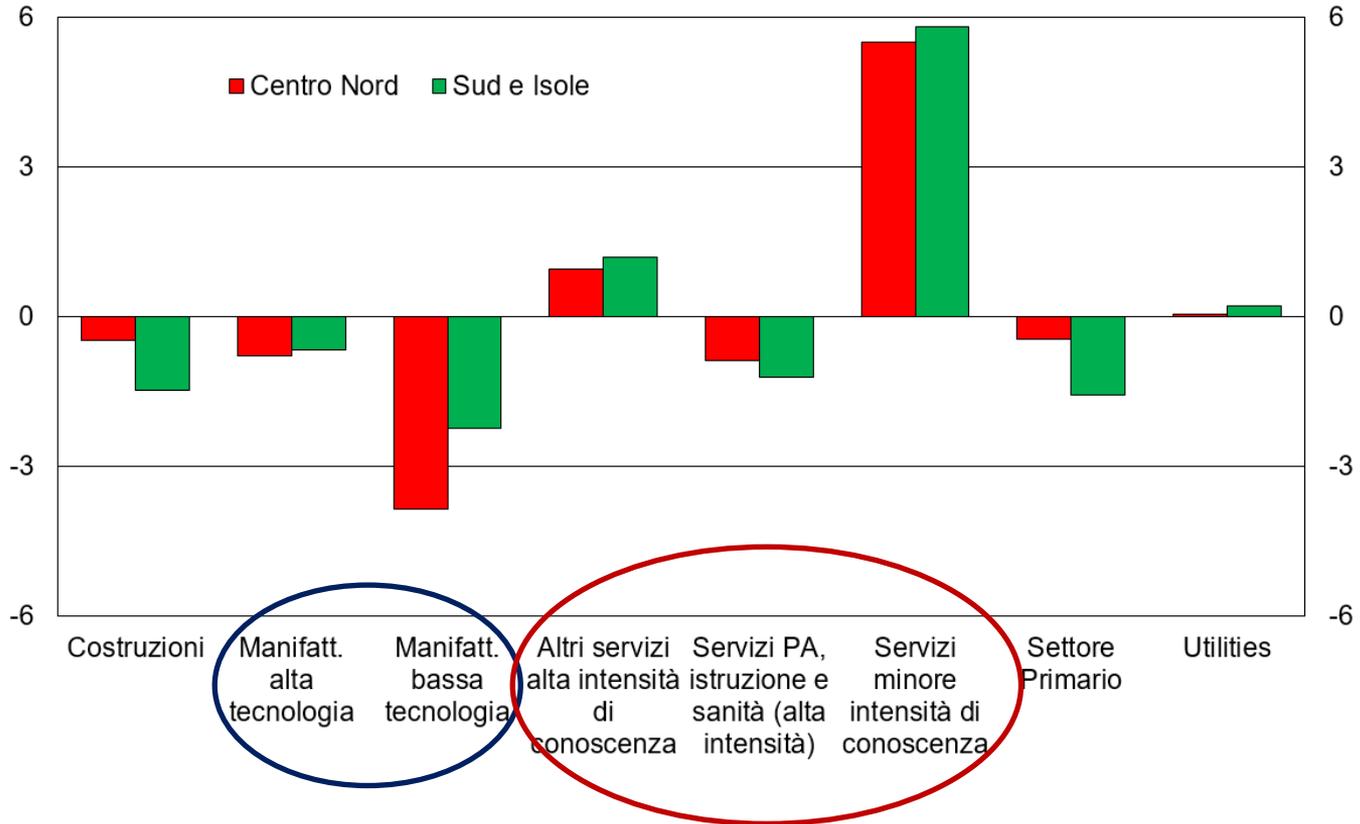


Variazione media annua dell'occupazione 2001-2018



Variazione delle quote di occupazione per settore 2001-2018

- Le quote di occupazione per settore del Mezzogiorno e del Centro Nord **variano nella stessa direzione**.
- Nei **servizi a minore intensità di conoscenza** la quota aumenta più nel MZG. Per quelli ad **alta intensità** aumenta nel CN ma rimane stabile nel Mzg



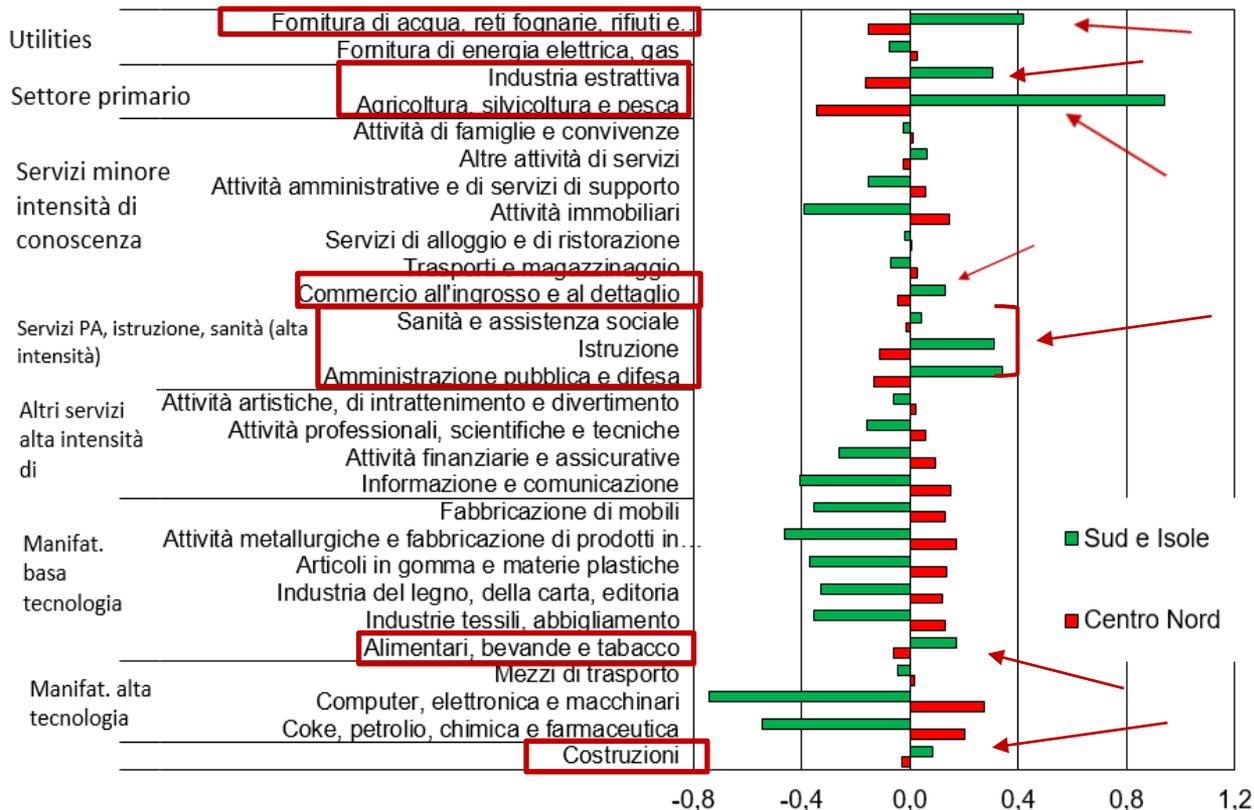
$$ISS_{(m,i)} = \frac{sh_{occ_{m,i}}}{sh_{occ_{ita,i}}} - 1$$

- $ISS_{(m,i)} > 0 \rightarrow$ macroarea specializzata nel settore i
- $ISS_{(m,i)} < 0 \rightarrow$ macroarea non specializzata nel settore i



I settori di specializzazione del Mezzogiorno nel 2018

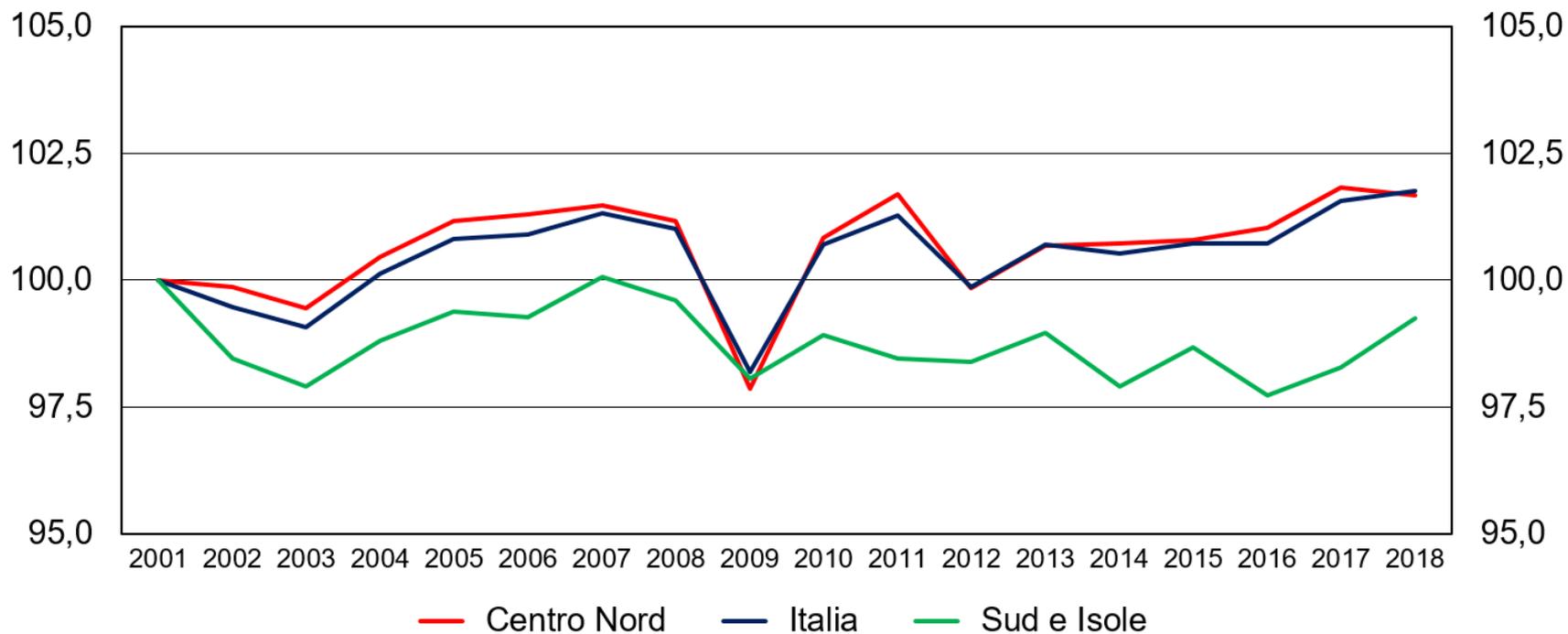
- Nel 2001 la specializzazione era negli stessi settori.
- Nel 2018 è aumentata in: **Agricoltura, Forn. acqua, Alimentari, Commercio, PA.**
- Diminuita in: **Industria estrattiva, Costruzioni, Istruzione.**



La produttività del lavoro e la shift and share analysis



Produttività del lavoro –2001=100 (valore aggiunto/unità di lavoro)



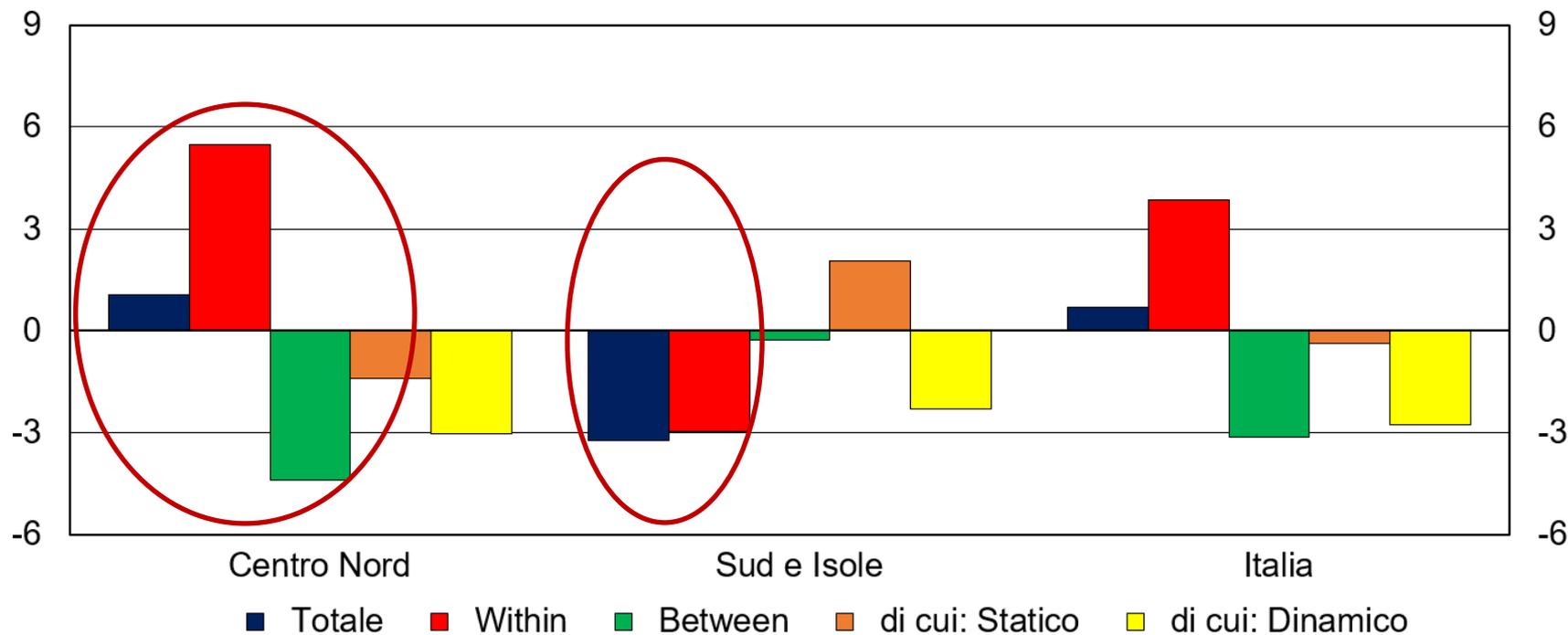
Shift and share della produttività (2001-2018)

$$\frac{\Delta Y_{jT}}{Y_{j0}} = \underbrace{\frac{\sum_{i=1}^n s_{ij0} \Delta y_{ijT}}{Y_{j0}}}_{\text{intra-sectoral effect}} + \underbrace{\frac{\sum_{i=1}^n \Delta s_{ijT} Y_{ij0}}{Y_{j0}}}_{\text{static sectoral effect}} + \underbrace{\frac{\sum_{i=1}^n \Delta s_{ijT} \Delta y_{ijT}}{Y_{j0}}}_{\text{dynamic sectoral effect}}$$

- Dove $T = \text{tempo finale}$ e $0 = \text{tempo iniziale}$
- Y è il rapporto fra Valore aggiunto e Unità di lavoro
- s_{ij} è la share delle Unità di lavoro per settore (i) sul totale della macroarea (j)
- Y_j è la produttività del lavoro nella macroarea
- y_{ij} è la produttività del lavoro nel settore (i) nella macroarea (j)



Risultati della shift and share della produttività (senza le attività immobiliari)



Conclusioni sul cambiamento strutturale

- In entrambe le aree è diminuito il **peso dell'industria** (manifatturiero e costruzioni) a favore dei servizi; nel Mzg più intensamente, ma nel periodo dopo la crisi del 2008.
- La crescita dell'occupazione nei servizi a **più alta intensità di conoscenza** è stata maggiore nel CN, quella nei servizi a **minore intensità di conoscenza** è stata più alta nel MZG.
- Il cambiamento strutturale **ha ridotto la crescita della produttività** del CN, ma non nel **Mezzogiorno** dove la produttività è calata all'interno di ciascun settore.



Le dinamiche d'impresa



Natimortalità delle imprese e occupazione dipendente privata

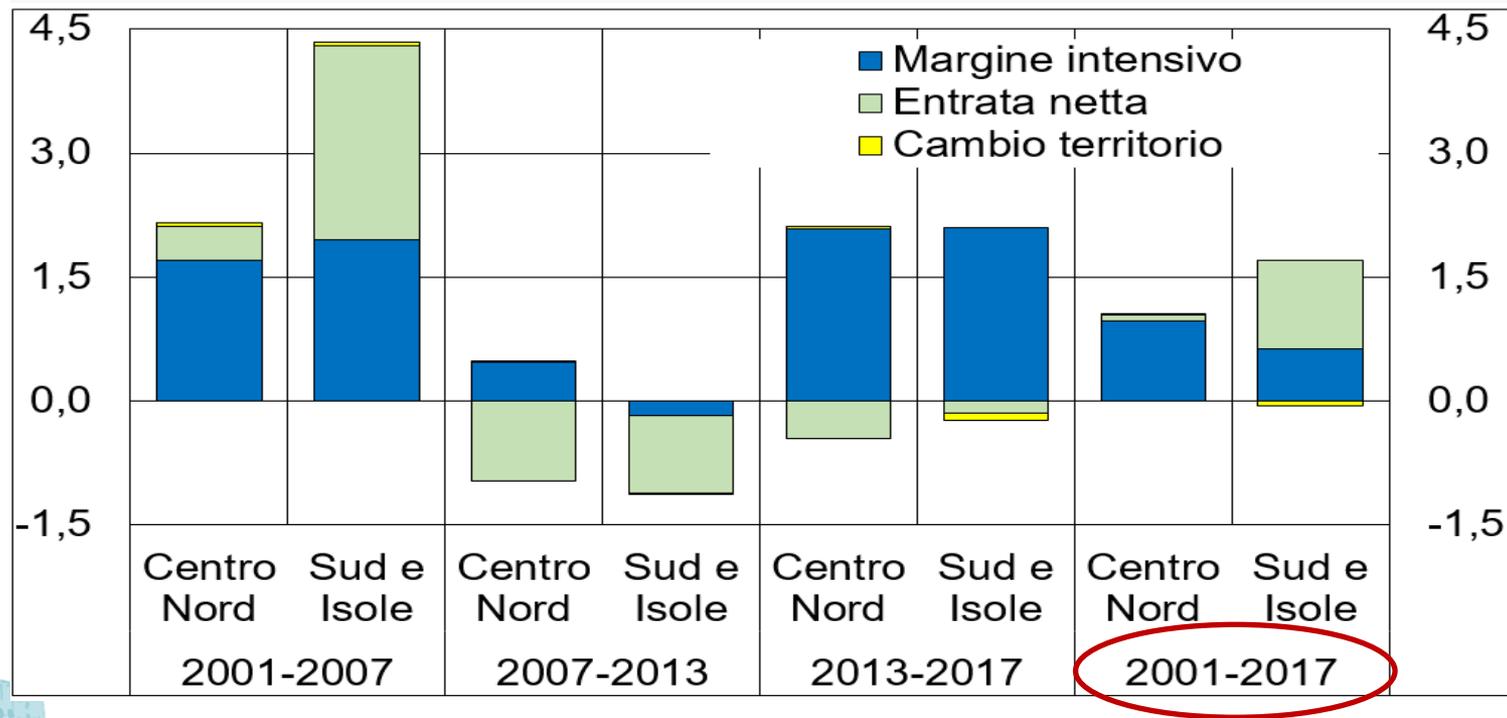
- Dataset: **Microdati INPS**, Universo delle imprese
- Settori analizzati:
 - **Manifattura**,
 - **Costruzioni**
 - **Servizi privati non finanziari** (commercio, trasporti, turismo, info&tlc, immobiliare, professionali, servizi alle imprese)
- Settori esclusi: **agricoltura, energetico, estrattivo, PA, istruzione, sanità e settore finanziario**
- Variabile d'interesse: tasso medio di crescita dei **dipendenti** (tra T_0 e T):

$$\bar{g}(L_{a,T}) = \frac{1}{T} \left(\frac{L_{a,T} - L_{a,1}}{L_{a,1}} \right) \quad a = \text{CN/Mzg}, t = 1, \dots, T$$



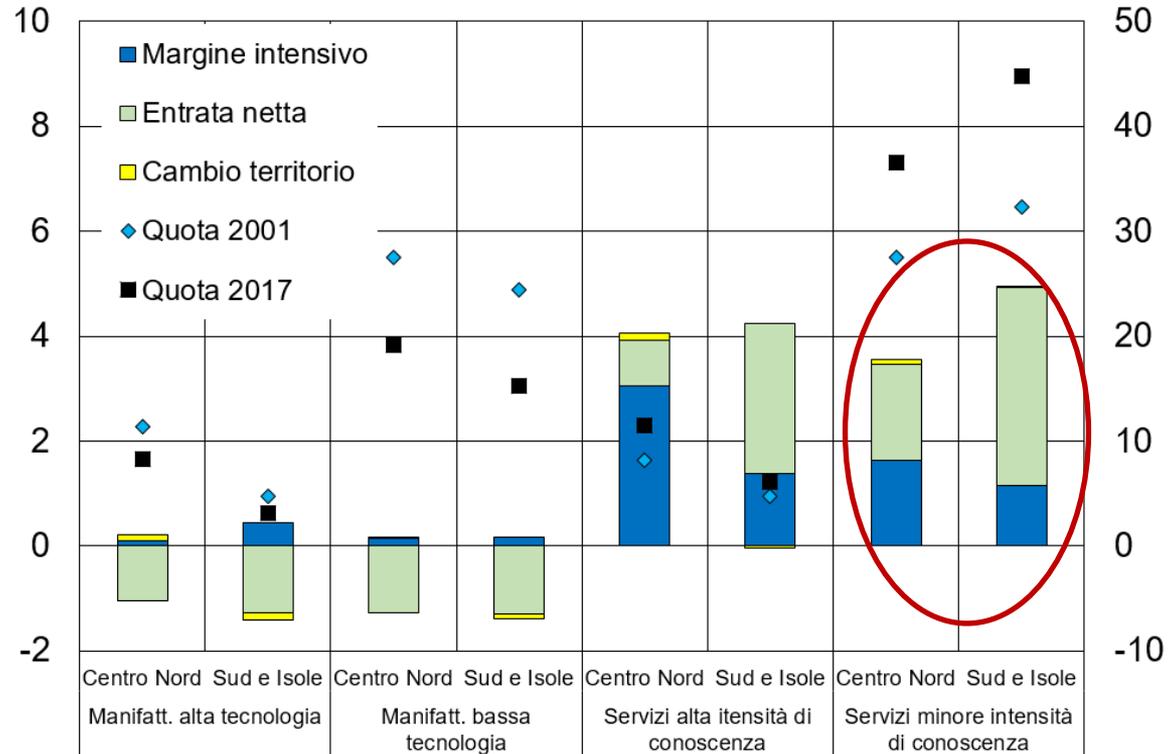
Entrata netta e margine intensivo

Crescita occupazionale 2001-2017 nelle *imprese incumbent* e solo nel MZ anche per l'entrata netta.



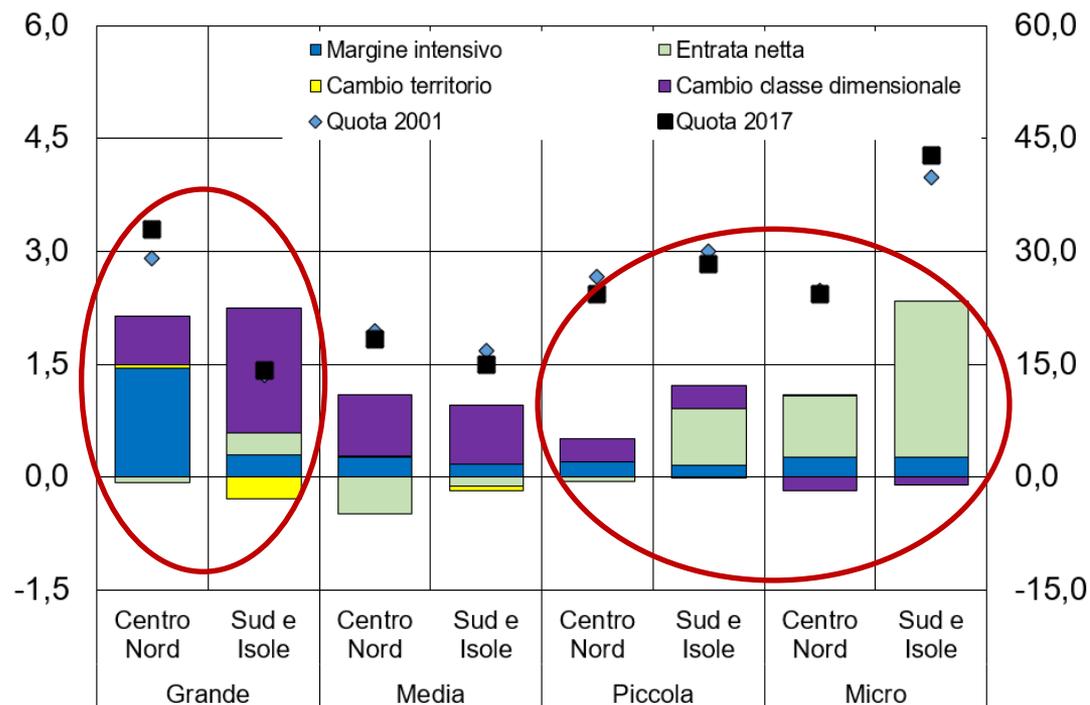
Entrata netta e margine intensivo per settori (2001-2017)

- **Manifattura**: in calo in entrambi le aree e in entrambi le tipologie (tech alta e bassa).
- Contributo dell'entrata netta più forte al **Sud** e, in entrambe le aree, nei **servizi a minore intensità di conoscenza**



Entrata netta e margine intensivo per dimensione d'impresa (2001-2017)

- Nel MZG è stato più sostenuto il contributo dell'entrata netta delle imprese di minori dimensioni.
- Nel CN più elevato il contributo del margine intensivo delle imprese più grandi.



Conclusioni sulla dinamica dell'occupazione dipendente (privata non finanziaria)

- L'**entrata netta** ha fornito un contributo positivo alla dinamica dell'occupazione dipendente privata non finanziaria prima della crisi del 2008-09, che si è riflesso su tutto il periodo **solo nel MZG**.
- Sull'intero periodo il contributo **dell'entrata netta** è stato più elevato nei **servizi a bassa intensità di conoscenza**.
- Il contributo del **marginale intensivo** è stato positivo in entrambe le aree, ma più elevato nel CN, grazie alle grandi imprese.



La struttura produttiva del MZG appare indebolita relativamente a quella del CN:

- Minore crescita dei **servizi ad alta intensità di conoscenza**.
- **Stagnazione della produttività** all'interno di ciascun settore (persistenza di esternalità negative) e non per effetto della crescita dei servizi.
- Minore contributo delle **imprese di maggiore dimensione** alla dinamica dell'occupazione.



Grazie per l'attenzione
(*raffaello.bronzini@bancaditalia.it*)

